

## Aiuto allo sviluppo della Medicina Tradizionale

Organizzazione non governativa non a fine di lucro BP 2174 Bamako – Mali

Telefono et fax: 00223.2242904 – Portatile: 6746534; 6131273

E-mail: aidemet@afribonemali.net

## Un Chiosco per gli Erboristi e le Erboriste di Bamako.

Aidemet Ong, nel quadro del protocollo di collaborazione che la lega all'Associazione dei Terapeuti Tradizionali e degli Erboristi del Distretto di Bamako, in sigla ATTHDB/Kɛnɛya Yiriwaton, ha potuto realizzare differenti attività nel campo del rafforzamento delle competenze degli attori della medicina tradizionale.

Nel gennaio 2004, in seguito alla formazione in "Genere, piante medicinali e diversità biologica", realizzata da *Aidemet* Ong, i 56 erboristi che hanno partecipato, di cui 50 donne, hanno rinforzato le loro conoscenze nel campo della raccolta, dell'essiccamento, dello stoccaggio e della buona conservazione delle piante medicinali. Nel gennaio 2005, nel quadro della valutazione del Progetto di rafforzamento delle capacità istituzionali e tecniche di ATTHDB/*Kɛnɛya Yiriwaton*, *Aidemet* Ong ha effettuato delle visite agli erboristi delle zone dell'Artigianato, di Rail-Da e di Fadjiguila (Bamako) e ha potuto apprezzare gli sforzi che erano stati fatti dopo la formazione per migliorare l'igiene nella vendita delle piante medicinali in situazioni e condizioni che non erano sempre facili.

Di fatto, gli erboristi avevano provato a sollevare le piante rispetto al suolo e ad utilizzare dei cesti



Foto n° 1: Hawa Diarra, Erborista a Fadjiguila

e delle tovaglie in plastica. La vendita delle polveri delle piante condizionate in sacchetti di plastica alimentare stava diffondendosi. Tuttavia, molto restava ancora a fare.

In seguito a ciò, nel febbraio 2005 Aidemet Ong ha realizzato su fondi propri un'inchiesta nei differenti mercati di Bamako. L'inchiesta ha permesso di confermare l'interesse e l'importanza di un'iniziativa concreta per migliorare in modo durevole la qualità delle piante medicinali vendute alle popolazioni e le condizioni di lavoro degli erboristi. L'emergenza era legata al fatto che in differenti luoghi di vendita delle piante medicinali gli erboristi stavano per essere espulsi in nome di un preteso ammodernamento della città.

In base a queste esperienze e riflessioni, *Aidemet* Ong, nel quadro della collaborazione

con l'Associazione Europea di Medicine Tradizionali (AEMETRA, Italia), ha potuto ottenere un sostegno finanziario di circa 970.000 F CFA che sono stati impiegati nella dotazione di alcune erboriste del Distretto di Bamako di Chioschi per la vendita delle piante medicinali, in partenariato con ATTHDB/Keneya Yiriwaton.

L'idea é stata accolta con entusiasmo da ATTHDB/Keneya Yiriwaton che si é appropriata dell'iniziativa, attivandosi immediatamente per l'ideazione participativa, con gli erboristi, di un prototipo di chiosco di vendita di piante medicinali che è stato costruito con materiali di recupero

da un artigiano locale. Questo prototipo è stato esposto per un certo tempo alla sede di ATTHDB/*Keneya Yiriwaton*; la qual cosa ha permesso di registrare le osservazioni dei diretti interessati. In questo modo, delle modifiche pratiche sono state portate al prototipo, per aumentarne la funzionalità e l'adattabilità agli spazi disponibili nei differenti mercati. Il chiosco permette la conservazione igienica e l'esposizione ordinata al pubblico delle piante medicinali, così come la loro sicurezza durante il periodo di chiusura dei mercati. I fondi messi a disposizione da AEMETRA hanno permesso di realizzare cinque chioschi e di prendere in carico le differenti spese di gestione del progetto.

Uno dei chioschi è stato esposto al pubblico in occasione del V Settimana Internazionale della Medicina Tradizionale Africana (SIMTA) che si è svolta a Bamako dal 3 al 10 giugno 2006. I



Foto n° 2: Kodié Bagayoko, Erborista a N'Golonina

visitatori, e soprattutto gli erboristi e le erboriste delle differenti regioni del Mali, hanno espresso un interesse molto vivo per l'iniziativa.

In questa prima fase pilota, i chioschi sono stati assegnati gratuitamente a cinque donne erboriste che sono state selezionate da ATTHDB/Kɛnɛya Yiriwaton sulla base della loro professionalità e della loro partecipazione alla vita associativa. Già solamente a Bamako c'è un gran numero di erboristi, in maggioranza donne, che sono interessati ad avere uno di questi chioschi.

Una valutazione condotta nel gennaio 2007 ha permesso di misurare l'apprezzamento dei beneficiari e l'incidenza positiva sul loro lavoro, così come la soddisfazione dei clienti. Nel frattempo, *Hope Foundation* (Svizzera) ha messo a disposizione di *Aidemet* Ong la somma di 4.500 Euros, circa 2.950.000 F CFA che stanno permettendo, in questi primi mesi del 2007, di realizzare altri 15 chioschi.

Per questo, noi cerchiamo dei contributi finanziari per accelerare il processo di diffusione dell'iniziativa e raggiungere una massa critica di erboristi. L'obiettivo è di rinforzare le prospettive di impatto e

di durabilità dell'azione. Una riflessione è in corso per identificare e sperimentare dei meccanismi di autofinanziamento parziale fondato sui sistemi tradizionali di solidarietà e di aiuto reciproco. *Aidemet* Ong, in partenariato con ATTHDB/*Kɛnɛya Yiriwaton*, si propone di sostenere l'iniziativa con delle attività di formazione, di accompagnamento e di autovalutazione assistita.

E' così che Aidemet Ong ha lanciato la campagna "Adottiamo un/una Erborista!", chiedendo ai suoi partner di aiutarla nella colletta con fondi a sostegno di questo progetto.

Aidemet Ong si impegna a presentare periodicamente ai partner che partecipano alla campagna un resoconto finanziario dettagliato dei fondi ricevuti e di fornire per e-mail o attraverso il suo sito web ai sottoscrittori di almeno 320 Euros, o 210.000 F CFA, il nome ed il cognome dell'erborista che ha beneficiato del chiosco, la località di installazione ed anche la documentazione fotografica ed i risultati dell'accompagnamento e della valutazione. Su domanda, una placca col nome dello sponsor sarà applicata al chiosco.

Testo redatto da Dr Rokia Sanogo e Dr Sergio Giani, Aidemet Ong

Foto: Archivio Aidemet